

# Regolamentazione finanziaria, Rischi e Modelli interni: Inquadramento normativo, profili evolutivi e la supervisione sui modelli AIRB



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA  
-  
TOR VERGATA

ALBERTO M. SORRENTINO

# Agenda



1. L'introduzione della vigilanza prudenziale
2. Fasi storiche
3. Risposte alla crisi finanziaria
  - Focus sul market risk
4. Situazione oggi
5. L'interesse per i modelli interni

# L'introduzione della vigilanza prudenziale



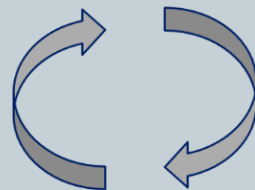
Basilea I - 1988:

passaggio da una vigilanza di tipo strutturale a una vigilanza di tipo prudenziale  
(rapporto minimo tra capitale detenuto e attivo ponderato per il rischio)



forte sviluppo dei sistemi di misurazione del rischio

Le banche in grado di calcolare  
l'ammontare dei rischi meglio  
dei loro controllori



Possibile allineare gli incentivi  
dei manager delle banche a  
quelli della Vigilanza

# Fasi storiche



## Il Market Risk Amendment - 1996

per la prima volta si consentì alle banche di usare i propri modelli interni, purché convalidati dall'autorità di vigilanza, per calcolare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato.

~

## Basilea II - 2004

introdotti modelli per il rischio di credito e per i rischi operativi

Consentito alle banche di stimare internamente alcuni parametro di rischio da inserire in una funzione regolamentare, derivata analiticamente da un modello scelto dal regolatore.

~

## Crisi Finanziaria - 2008

Rischio di condotte opportunistiche  
delle banche

Limiti capacità dei supervisor di  
valutare l'affidabilità dei modelli nel  
continuo

# Risposte alla crisi finanziaria



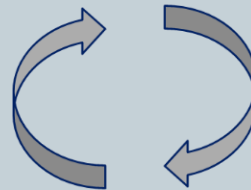
Ridurre la variabilità “indesiderata” che deriva da divergenze nelle scelte modellistiche operate dalle banche, ma anche dalle interpretazioni della normativa e dalle prassi di validazione/supervisione

## Risposte della regolamentazione

Uso selettivo dei modelli: riduzione ptf per cui è modellizzabili la LGD

Introduzione input floor e output floor

Definizione normativa tecnica di estremo dettaglio



## Risposte della supervisione

TRIM: progetto di revisione dei modelli interni da parte di BCE:

- Circa 200 ispezioni
- Coinvolte tutte le SI che adottavano modelli interni

Rafforzamento esercizi di benchmarking

# Risposte alla crisi finanziaria: focus sul market risk

Risposta di breve termine (Basilea 2.5), con i seguenti obiettivi:

1. aumentare il capitale regolamentare (sVaR e IRC)
2. ridurre la pro-ciclicità (sVaR)
3. presidiare il rischio migrazione dei sottostanti (IRC)

FRTB (gennaio 2016), con i seguenti obiettivi:

1. revisionare i criteri di inclusione delle poste nel TB
2. implementare una metrica di rischio più robusta
3. considerare la diversa liquidità dei fattori di rischio
4. introdurre un processo di approvazione dei modelli interni più rigoroso
5. definire una metodologia standardizzata più sensibile al rischio

# Situazione oggi



1. **Perimetro dei modelli interni.** Uso più selettivo dei modelli interni a seguito dell'evoluzione normativa.
2. **Evoluzione dei costi di compliance e dei risparmi patrimoniali.** Cresciuti i costi di compliance / ridotti i vantaggi patrimoniali conseguibili: disincentivo per le banche all'adozione dei modelli.
3. **Semplificazione del panorama modellistico.** Esistono circa 3.000 modelli IRB nel SSM. Alcune SI hanno più di 100 modelli. Anche come conseguenza del trade-off tra costi di compliance e risparmi patrimoniali, si stanno portando avanti progetti di semplificazione dei modelli IRB (*ad es.* attraverso ritorni di portafogli più piccoli allo standard).

# L'interesse delle banche per i modelli interni



*Fattori che portano a riaffermare l'importanza dei modelli interni*

1. La capacità di valutare e gestire il rischio (discriminando ad esempio correttamente il merito creditizio dei debitori) è uno dei fattori fondamentali di successo delle banche.
2. Avere requisiti di capitale allineati all'effettiva rischiosità del portafoglio favorisce un adeguato *pricing* del rischio, incentivi corretti e, a livello di sistema, una più sicura allocazione del credito (Temi di discussione Bdl n# 1347 '*The IRB approach and bank lending to firm*').
3. I modelli interni contribuiscono a ridurre l'*over-reliance* sui rating forniti dalle Credit Rating Agency e quindi i pericoli alla stabilità finanziaria derivanti da herd behavior a fronte di variazioni di tali rating.



# Regolamentazione finanziaria, Rischi e Modelli interni: Inquadramento normativo, profili evolutivi e la supervisione sui modelli AIRB



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**ALBERTOMARIA.SORRENTINO@BANCADITALIA.IT**

**NB: LE OPINIONI ESPRESSE SONO PERSONALI E NON IMPEGNANO  
LA RESPONSABILITÀ DELL'ISTITUTO DI APPARTENENZA**

**SI RINGRAZIA F. MARINO [CAPO DIVISIONE VALIDAZIONE MODELLI  
INTERNI – SERVIZIO ISPETTORATO VIGILANZA BANCA D'ITALIA] PER  
I COMMENTI E DISCUSSIONI SUL TEMA DEI MODELLI INTERNI**